

VERBALE N. 14 del 22 dicembre 2016

Il giorno 22.12.2016, alle ore 10,00, il Collegio dei Revisori dell'ARPAT si è riunito presso la sede della Agenzia. Sono presenti i seguenti componenti del Collegio dei Revisori: Rag. Alberto Innocenti, Presidente e Rag. Alessandro Coppari.
Assente giustificato il Rag. Alessandro Pacchini.

Il Collegio si è riunito per esaminare e redigere la Relazione sul Bilancio preventivo economico 2017 e sul Bilancio preventivo economico pluriennale 2017-2019.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2017 E SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2017-2019

Il Collegio dei revisori, redige la propria **Relazione sul Bilancio preventivo economico 2017 e sul Bilancio preventivo economico pluriennale 2017-2019**, prevista dal comma 3 bis dell'art. 28 della LR 30-2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)", come modificata dalla LR 39-2012.

Si indicano di seguito, con le relative osservazioni, i contenuti che il Collegio dei revisori ritiene che siano più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel comporre la propria relazione il Collegio ha assunto come riferimento il complesso delle seguenti norme e principi:

- a. D.Lgs. 39-2010, con il quale si è dato attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- b. principi di revisione predisposti dagli ordini professionali;
- c. DGRT 13-2013 contenente le Direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione di cui all'art. 4 comma 1 della LR 65-2010, come modificata dalla LR 66-2011.

Il Collegio dei revisori ha ricevuto in data 19.12.2016 la seguente documentazione:

1. Decreto del Direttore generale di ARPAT n. 154 del 19.12.2016 "Adozione del bilancio economico preventivo annuale 2017 e pluriennale 2017-2019";
2. Relazione del Direttore Generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2017, contenente il dettaglio dei contributi / ricavi e dei costi;
3. Nota illustrativa al Bilancio preventivo economico 2017;
4. Conto economico preventivo 2017;
5. Programma degli investimenti;
6. Rendiconto finanziario 2017;
7. Relazione del Direttore Generale al Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2017-2019;
8. Nota illustrativa al Bilancio preventivo economico pluriennale 2017-2019;
9. Programma triennale 2017-2019 ed elenco annuale 2017 dei lavori.

Come evidenziato nella premessa della Relazione del Direttore Generale, il bilancio preventivo economico per l'anno 2017 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili, ancora non definitivi, dell'esercizio 2016, oltre che dei dati del bilancio preventivo 2016 e del bilancio consuntivo 2015.

Tale base informativa è stata integrata, per la stima dei dati contabili riportati nel bilancio preventivo 2017, considerando le risorse assegnate per il 2017, esaminate nella seduta del 15.12.2016 del Comitato di Direzione della Regione Toscana, che erano state anticipate con la comunicazione della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana del 07.12.2016 (prot. ARPAT n. 81788) e poi integrate con mail del 14.12.2016.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico 2017 sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, dai principi contabili nazionali e dai principi contabili regionali di cui alla DGRT 13-2013.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'Agenzia è stata istituita, nel rispetto del principio della continuità.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio preventivo economico del precedente esercizio, nel rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione.

Relativamente alla Relazione del Direttore Generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2017, i valori riportati per ciascuna categoria di contributi/ricavi e costi sono dettagliati a livello di conto, evidenziando la loro composizione. I valori di ogni categoria sono confrontati con i medesimi valori del preventivo precedente e del consuntivo 2015, evidenziando le relative variazioni.

Dal confronto dei valori previsti per il 2017 rispetto al preventivo precedente e al consuntivo 2015, il Collegio dei revisori osserva quanto segue.

Il valore della produzione è previsto per Euro 50.299.182 e presenta un incremento di circa Euro 900.000 (+1,83%) rispetto al preventivo 2016 e una riduzione di circa Euro 1.000.000 rispetto al consuntivo 2015 (-2,03%). La suddivisione del valore della produzione per soggetto committente i servizi dell'Agenzia, è dettagliata nell' "allegato A" al Bilancio preventivo economico 2017 che riporta le singole linee di attività e la previsione del contributo e ricavo del 2017.

Descrizione	Preventivo 2017	Preventivo 2016	Variazioni	%	Consuntivo 2015	Variazioni	%
Contributi da Regione	46.708.900	46.851.160	-142.260	-0,30	47.766.359	-1.057.459	-2,21
Contributi e ricavi da Province	0	15.400	-15.400	-100,00	120.798	-120.798	-100,00
Contributi e ricavi da Comuni	47.951	0	47.951		33.244	14.707	44,24
Contributi e ricavi da altri enti	894.844	470.000	424.844	90,39	184.469	710.375	385,09
Contributi da progetti comunitari	106.600	6.600	100.000	1.515,15	6.600	100.000	1.515,15
Contributi e ricavi da privati	953.223	689.424	263.799	38,26	1.674.551	-721.328	-43,08
Totale	48.711.518	48.032.584	678.934	1,41	49.786.021	-1.074.503	-2,16
Altri proventi	1.587.664	1.362.604	225.060	16,52	1.556.593	31.071	2,00
Totale valore della produzione	50.299.182	49.395.188	903.994	1,83	51.342.614	-1.043.432	-2,03

La Regione Toscana risulta essere di gran lunga il principale finanziatore dell'Agenzia e i suoi contributi si sono ridotti di circa Euro 142.000 rispetto al preventivo 2016 e di circa Euro 1.057.000 rispetto al consuntivo 2015.

I costi della produzione presentano un incremento di circa Euro 900.000 rispetto al preventivo precedente e una riduzione di circa Euro 100.000 rispetto al consuntivo 2015. Il Collegio dei revisori consiglia e esorta una continua attenzione ai costi di gestione allo scopo di perseguire il contenimento dei medesimi.

Descrizione	Preventivo 2017	Preventivo 2016	Variazioni	%	Consuntivo 2015	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.218.360	1.170.980	47.380	4,05	1.236.898	-18.538	-1,50
Acquisti di servizi	5.062.716	5.007.458	55.258	1,10	4.762.038	300.678	6,31
Manutenzioni e riparazioni	2.738.851	2.719.996	18.855	0,69	2.472.877	265.974	10,76
Godimento beni di terzi	1.081.390	1.047.130	34.260	3,27	986.679	94.711	9,60
Personale	34.915.151	34.375.423	539.728	1,57	35.587.168	-672.017	-1,89
Oneri diversi di gestione	593.582	599.605	-6.023	-1,00	578.992	14.590	2,52
Ammortamenti	2.435.369	2.249.186	186.183	8,28	2.512.858	-77.489	-3,08
Accantonamenti	0	0	0		-	0	
Variazioni delle rimanenze	0	0	0		1.478	-1.478	-100,00
Totale costi della produzione	48.045.419	47.169.778	875.641	1,86	48.138.988	- 93.569	-0,19

La Relazione del Direttore Generale indica le modalità seguite per determinare l'importo delle varie voci di costo e motiva le principali variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

In merito alla voce *Acquisti di beni*, che evidenzia un aumento di Euro 47.380 rispetto al preventivo precedente ed una riduzione di Euro 18.538 rispetto al consuntivo 2015, si può ragionevolmente affermare che tali variazioni siano determinate dal prevedibile aumento dei prezzi medi delle forniture necessarie allo svolgimento dell'attività, oltre che ad un adattamento quali-quantitativo delle forniture alle attività da svolgere.

Il costo relativo ad *Acquisti di servizi* presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2016 che al consuntivo 2015, dovuto alla necessità di utilizzare nuovi servizi per svolgere attività aggiuntive che hanno comunque una copertura in specifici contributi (servizi per la cosiddetta "Strategia marina").

Il costo relativo alle *Manutenzioni e riparazioni* presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2016 che al consuntivo 2015, dovuto al naturale adeguamento del servizio di manutenzione delle attrezzature rispetto alle necessità tecnico-funzionali dell'Agenzia, con una stima prudenziale che considera un possibile utilizzo della parte a chiamata dei contratti di manutenzione.

Il costo del *Personale* è stimato in € 34.915.151 e rappresenta, ovviamente, la principale voce dei costi della produzione. Questa voce si riduce di circa Euro 700.000 rispetto al consuntivo 2015 e si incrementa di circa Euro 500.000 rispetto al preventivo 2016. La variazione rispetto al preventivo precedente viene giustificata principalmente dalla ipotesi prudenziale seguita nella stima del costo 2017 di rientro in servizio del Direttore tecnico e del Direttore amministrativo, ruoli attualmente ricoperti da due dirigenti dell'Agenzia, e dalla stima dell'incremento di costo dovuto al rinnovo del contratto, che secondo le informazioni disponibili è molto probabile che avvenga nel 2017. Inoltre anche le variazioni di organico previste contribuiscono a giustificare il costo stimato. Nella relazione del Direttore generale è riportata una tabella che mostra le variazioni di organico previste nel 2017, 2018 e 2019 rispetto alla stima attuale dell'organico al 31/12/2016. Nel 2017 sono previste: +10 unità nel comparto e -3 unità nella dirigenza.

Il costo del personale previsto per il 2017 include anche l'incentivo, ex art. 92 del Codice degli appalti, da riconoscere ai dipendenti impegnati nell'attività di progettazione interna di lavori, principalmente per la ristrutturazione dell'immobile di via del Ponte alle Mosse.

Il costo del personale include anche una stima delle risorse destinate alla contrattazione integrativa (Euro 5.000) relative al piano di razionalizzazione della spesa ex art. 16 commi 4 e 5 del DL 98-2011, adottato con decreto DG 46-2016. Il riconoscimento delle economie effettivamente conseguite sarà sottoposto alla preventiva certificazione dell'organo di controllo.

Nella Relazione del Direttore Generale è specificato che il costo del personale include le risorse di cui all'accordo sindacale del maggio 2009, fra la Regione Toscana, la RSU di ARPAT e le OO.SS, pari a Euro 200.00, che integrano annualmente il fondo della produttività collettiva, ai sensi dell'art. 30, comma 3 lettera b) del CCNL 19 aprile 2004. In base all'accordo dette risorse saranno reperite utilizzando anche parte delle minori spese derivanti da misure di razionalizzazione su processi di supporto attivabili a legislazione vigente. Qualora l'Agenzia non fosse in grado di assicurare che l'integrazione dei fondi contrattuali non generi annualmente squilibri di bilancio, la somma mancante sarà integrata dalla Regione Toscana.

Le voci più importanti tra gli *Oneri di gestione* sono rappresentate dalla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) e dalla voce *Altre imposte e tasse* che comprende l'onere per IMU e TASI. Non sono previste spese di rappresentanza per l'anno 2017.

Il costo per *Ammortamenti* viene stimato in Euro 2.435.369 e la sua variazione di modesta entità risulta essere ragionevole per questa voce.

La stima degli ammortamenti per l'anno 2017 considera la quota di ammortamento dei cespiti presenti già nell'anno 2016 e la quota di ammortamento dei cespiti che si prevede di acquisire nel corso del 2017, per i quali è prevista l'entrata in uso nel corso del 2017.

Per cespiti di nuova acquisizione, la stima tiene conto dei contributi in conto capitale attribuiti, dell'autofinanziamento da utili e da ammortamenti, oltre che delle risorse residue di precedenti contributi in conto capitale di cui si prevede l'utilizzo nel 2017.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti tramite contributi in conto capitale sono oggetto di sterilizzazione tramite imputazione in percentuale equivalente del contributo in conto capitale a ricavo. Gli investimenti realizzati tramite utilizzo di autofinanziamento non sono oggetto di sterilizzazione. Per l'anno 2017 sono previste sterilizzazioni di ammortamenti relativi a cespiti acquisiti con contributi in c/capitale per Euro 1.462.390.

Il Bilancio non prevede nuovi *Accantonamenti* per rischi per l'anno 2017 in quanto non sono previsti eventi che richiedano di incrementare gli accantonamenti esistenti.

Alla data della presente relazione l'Agenzia dispone dei seguenti fondi: Fondo imposte per Euro 2.206.748 destinato alla copertura del rischio economico derivante dal contenzioso in materia di ICI/IMU in cui è coinvolta l'Agenzia da alcuni anni e Fondo per contenziosi per Euro 2.190.913 destinato alla copertura del rischio economico derivante da contenziosi relativi all'attività di controllo ambientale e di lavoro per cause con i dipendenti. Questi accantonamenti sono stati significativamente adeguati negli ultimi anni e l'Agenzia, non prevedendo nuovi elementi di rischio, non ha ritenuto di accrescere ulteriormente gli accantonamenti esistenti.

Su richiesta del Collegio, il Responsabile del Settore bilancio e contabilità, esprime un giudizio di più che congruo dimensionamento del fondo svalutazione crediti, tenuto conto della tipologia dei clienti.

Non si prevedono per il 2017 utilizzi di anticipazioni di cassa.

Il costo per *Imposte e tasse* è relativo prevalentemente ad IRAP, calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente e dei collaboratori, e ad IRES.

Il conto economico previsionale 2017 e quello triennale 2017-2019 chiudono in pareggio, come previsto dai principi contabili per gli Enti dipendenti della Regione Toscana.

Il **Programma degli investimenti** per il 2017 prevede risorse destinate al finanziamento degli investimenti per complessivi Euro 6.139.500, provenienti dalle seguenti fonti:

- Euro 960.000 risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana per l'anno 2017;
- Euro 1.074.500 risorse residue di precedenti programmi degli investimenti messe a disposizione dalla Regione Toscana;
- Euro 4.105.000 risorse derivanti da autofinanziamento da utili e da ammortamenti.

Con decreto DG 119-2014 è stata adottata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto per la progettazione esecutiva e dei lavori relativi alla ristrutturazione dell'immobile di proprietà di via del Ponte alle Mosse n. 211 in Firenze, dove sarà trasferita la Direzione dell'Agenzia. La conclusione dei lavori è prevista per il primo semestre del 2017, occorre poi considerare i tempi per il trasloco che probabilmente avverrà entro l'anno 2017.

Il Collegio osserva che il rispetto del Programma degli investimenti per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019 richiede l'erogazione in tempi congrui dei contributi da parte della Regione e una particolare attenzione dell'organo amministrativo relativamente al rispetto dei tempi programmati. Inoltre il Collegio raccomanda un costante monitoraggio della liquidità.

Il Collegio rileva che il **Bilancio preventivo economico pluriennale 2017-2019** si basa sui seguenti assunti:

- i contributi e ricavi sono stimati, in assenza di atti formali di assegnazione delle risorse per gli anni 2018 e 2019, in base alla necessità di coprire i costi previsti;
- la effettiva esistenza dei contributi della Regione Toscana nella quantità stimata ed il rispetto da parte della stessa dei tempi ordinari di erogazione;
- il rispetto dei costi e dei tempi previsti dal piano degli investimenti relativamente alla ristrutturazione dell'immobile di proprietà dell'Agenzia sito in via Ponte alle Mosse;
- la tendenziale prevista riduzione del costo complessivo del personale dipendente.

Il verificarsi di quanto previsto nei suddetti assunti garantisce la sostenibilità del Bilancio preventivo pluriennale.

Detti assunti, a parere del Collegio, sono soggetti alle seguenti osservazioni.

Nel corso degli anni i contributi erogati dalla Regione Toscana hanno rappresentato in misura crescente la quasi totalità delle risorse a disposizione dell'Agenzia. La previsione delle risorse necessarie richiede l'impegno da parte della Regione stessa a non procedere ad una loro ulteriore riduzione.

Inoltre il Collegio auspica che, essendo il bilancio preventivo triennale, anche la Regione quantifichi con atti formali le risorse messe a disposizione dell'Agenzia su un orizzonte triennale.

Per quanto riguarda l'andamento del costo del personale questo dipenderà anche dal costo effettivo del rinnovo contrattuale.

Conclusioni

La Relazione del Direttore Generale è coerente con il Bilancio preventivo annuale per l'anno 2017 e con quello pluriennale per gli anni 2017-19.

Ai sensi dell'art. 28 comma 3bis della LR 30-2009, il Collegio dei Revisori è tenuto a esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo contenente un motivato giudizio di coerenza, di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Il Collegio dei revisori ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano l'Agenzia nella redazione del Bilancio preventivo economico per l'anno 2017 e del Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2017-2019.

Il Collegio dei revisori ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nei precedenti bilanci dell'Agenzia e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.

Le informazioni contenute nella Relazione del Direttore Generale e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono, al Collegio dei revisori, di ritenere attendibili i valori espressi in bilancio, con le osservazioni e le raccomandazioni espresse nella presente relazione.

Il Collegio dei revisori ritiene quindi che l'equilibrio complessivo della gestione sia attestato dalla previsione del pareggio del Conto economico preventivo.

La seduta viene sciolta alle ore 12,00 previa redazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

- Rag. Alberto Innocenti

- Rag. Alessandro Coppari